

Abstracts

La legislazione e le politiche sulla conciliazione: l'Italia nel quadro europeo

Donata Gottardi

L'autore fornisce un quadro sullo stato attuale della legislazione e delle politiche per la conciliazione tra vita professionale, familiare e personale. L'analisi va aperta a tutto campo, all'interno e all'esterno del rapporto di lavoro. Nel profilo interno, attenzione primaria è dedicata alla disciplina dell'orario di lavoro, alle tipologie contrattuali e alle sospensioni dal lavoro con congedi e permessi. Nel profilo esterno, rilevante è il tema dei servizi, a loro volta distinguibili a seconda che la loro erogazione avvenga al di fuori o all'interno del nucleo familiare. L'analisi dimostra le profonde differenze intercorrenti tra la dimensione europea e quella nazionale, in cui il dibattito è appiattito e il consenso, unanime ma di facciata, si salda alla superficialità dell'approccio e alla scarsità di efficacia. La carenza riguarda lo stesso approccio tradizionale in tema di conciliazione. Ancor più difficile risulta, quindi, la proiezione nell'ambito della ripartizione dei ruoli tra donne e uomini.

Parole chiave: conciliazione, part-time, orario di lavoro, congedi, servizi, parità

Work-life balance legislation and politics: Italy in the European frame work

The author aims to define the current legislative and political framework as far as work-life balance topics are concerned. The analysis is wide-ranging, approaching both the internal and the external dimension of the employment relationship. As for the first one, particular attention will be focused on the regulative framework of working time, contractual typologies and leaves from work. As for the latter, the analysis will highlight the topic of services, which will be classified according to whether they are supplied inside or outside the family unit. As a result, the analysis will point out the deep differences between the european and national dimension, the latter where the debate is flattened and the consensus, unanimous but merely apparent, merges with the shallowness of the approach and the lack of effectiveness. The lack concerns the traditional approach itself in the work-life balance field. Therefore, the projection within the area of role division between men and women is even harder.

Key words: work-life balance, part-time, working time, leaves, services, equality

L'evoluzione del part-time tra mercato e conciliazione

Adriana Signorelli, Luisa De Vita, Katia Santomieri

Il lavoro presentato si propone di approfondire, attraverso l'analisi dettagliata di alcuni indicatori statistici, le caratteristiche, la composizione e l'incidenza del lavoro part-time nei diversi paesi europei. L'obiettivo è quello di indagare le conseguenze del lavoro part-time soprattutto sulla popolazione femminile, verificandone da un lato le possibilità di sviluppo e il peso assunto nel complesso quadro delle politiche di conciliazione e dall'altro di tenere sotto controllo gli elementi di precarietà che lo caratterizzano. Il paper incrociando le caratteristiche dei lavoratori con le motivazioni che li hanno spinti ad utilizzare l'orario ridotto e con un approfondimento sui settori e i livelli professionali, contribuisce a fare maggiore chiarezza sulle criticità connesse a questo tipo di contratto. I risultati mostrano infatti come il part-time, lungi dal rappresentare lo strumento principale per favorire una maggiore conciliazione tra la vita familiare e quella lavorativa è spesso una "scelta" forzata che in mancanza di alternative assume con sempre maggiore frequenza i tratti della marginalità.

Parole chiave: part-time, occupazione femminile, conciliazione, disuguaglianze di genere, precarietà, involontarietà

The evolution of part-time work between market and work-life balance

The research presented aims to investigate, through the detailed analysis of statistical indicators, the characteristics, the composition and the incidence of part-time work in different european countries. The goal is to study the consequences of part-time especially on female population, highlighting development opportunities and the importance for work-life balance policies and to analyse other elements of precariousness characterizing it. The paper crosses the characteristics of workers with the motivations which led them to work part-time; with a focus on sectors and professional levels, it tries also to understand critical issues related to this contract. The results show that part-time, far from being the main instrument to promote greater reconciliation of family and work, is often a forced "choice" in the absence of alternatives and assumes increasingly the traits of marginality.

Key words: part-time, female employment, work-life balance, gender inequalities, precarious work, unwillingness

Pragmatica della conciliazione: opportunità, ambivalenze e trappole

Barbara Poggio

La questione della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro ha ottenuto negli ultimi anni crescente visibilità e legittimazione nell'agenda delle politiche sociali e organizzative europee, sollecitando anche in Italia la realizzazione di una pluralità di iniziative ed azioni mirate a favorire una maggiore armonizzazione tra l'esperienza lavorativa e le altre sfere vitali, con particolare attenzione a quella familiare. Tuttavia, nei discorsi e nelle pratiche di conciliazione oggi più diffuse in Italia è possibile rilevare diverse ambiguità e paradossi ed in particolare l'esisten-

za di subtesti di genere che sembrano riprodurre quegli stessi assunti e stereotipi che tali politiche sarebbero invece chiamate a contrastare. In questo contributo intendendo pertanto mettere in evidenza le principali ambivalenze e criticità che caratterizzano le pratiche conciliative all'interno delle organizzazioni italiane, per giungere ad enucleare una serie di proposte teoriche ed operative tese a ridefinire il modo di "fare conciliazione" nei luoghi di lavoro.

Parole chiave: conciliazione vita-lavoro, genere, famiglia, politiche organizzative, carriere, flessibilità

Pragmatics of work-life balance: opportunities, ambiguities and traps

The issue of work-life balance has obtained in the last years increasing visibility and legitimacy in the european social and organizational policy agenda, stimulating also in Italy the implementation of several initiatives and actions aimed to promote a better balance between work experience and other life domains, in particular the family. However, in discourses and practices about work-life balance more widespread in Italy we can find several ambiguities and paradoxes, and in particular the existence of gender subtests that seem to reproduce those same assumptions and stereotypes that they are expected to overcome. In this paper I intend to highlight the main ambivalences and critical issues of the work-life balance practices in Italian organizations and to single out some theoretical and operational insights in order to redefine them.

Key words: work-life balance, gender, family, organizational policies, careers, flexibility

Welfare e politiche di conciliazione: il caso dell'Emilia-Romagna

Roberto Rizza, Mila Sansavini

In questo articolo si esaminano le politiche di conciliazione fra lavoro e vita privata in Emilia-Romagna facendo riferimento all'approccio dell'organizzazione sociale totale del lavoro che valorizza lo stretto legame fra le sfere della produzione e della riproduzione sociale. Il modello regionale considerato, pur essendosi orientato alla promozione del principio delle pari opportunità e dell'emancipazione femminile, non pare privo di contraddizioni al suo interno, soprattutto a causa della persistenza di cornici culturali e valoriali, di difficile estirpazione, che identificano nella figura femminile il soggetto deputato a svolgere il lavoro domestico e di cura. Senza una ridefinizione dei confini tra privato e pubblico e una conseguente tematizzazione del rapporto fra produzione e riproduzione sociale non sarà pertanto possibile l'affermarsi di un nuovo modello di conciliazione privo di connotazioni di genere.

Parole chiave: politiche di conciliazione, lavoro, genere, responsabilità di cura, welfare locale, Emilia-Romagna

Welfare and work-life balance policies: the case of Emilia-Romagna

This article examines work-life balance policies in the Region Emilia-Romagna, referring to a particular theoretical approach, that of the total social organi-

zation of work, that deepens the relationship between the spheres of production and of social reproduction, of paid and unpaid work. In the regional model considered, although public policies addressed to equal opportunities between men and women are quite developed, cultural frames that consider care activities and unpaid work as a female issue are yet still persistent. Women are much more engaged than men in unpaid work, in non-standard contracts and in part-time work. For this reason, we need a new conciliation model, not gendered, and a redefinition of the boundaries between public and private spheres, of paid and unpaid work.

Key words: work-life balance policies, work, gender, care activities, local welfare, Emilia-Romagna

Donne e uomini tra lavoro e vita familiare: un cambiamento che va aiutato

Francesca Zajczyk, Barbara Borlini

La conciliazione è stata a lungo tematizzata come problema delle donne nel combinare i tradizionali impegni nella sfera familiare con i nuovi impegni lavorativi. Le difficoltà incontrate nel gestire la cosiddetta “doppia presenza” rendono tuttavia evidente la necessità di un cambio di paradigma: dalla conciliazione come questione femminile alla conciliazione come questione sociale. Il saggio offre un quadro dei principali trend che caratterizzano i rapporti tra i partner e la genitorialità nella famiglia italiana oggi. Quindi, utilizzando anche i dati relativi al congedo parentale – uno dei pochi strumenti a disposizione della partecipazione maschile – il saggio esplora le strategie per favorire la visibilità e il riconoscimento pubblico dell'accudimento paterno.

Parole chiave: politiche di conciliazione, genere, famiglia, responsabilità di cura, congedo parentale, padri

Women and men between employment and family work: a change to be sustained

Conciliation has been looked at as a woman's problem in combining the traditional responsibilities of housework and family with the new ones of a job. The difficulties in managing the so called “double presence” make it clear that this paradigm needs to be changed: from conciliation as a female issue to the conciliation of the social one. The paper focuses on the principal trends which characterize the relationships between partners and parenting in the Italian family today. Also using the data on parental leave – one of the few tools available showing male participation – the paper explores the strategies which favour the visibility and public recognition of fathers involved in childcare.

Key words: work-life balance policies, gender, family, care responsibilities, parental leave, fathers

La cura degli anziani, la cura agli anziani

Giovanna Rossi, Stefania Meda

Il presente contributo tratta il tema della cura degli anziani e agli anziani secondo una prospettiva tipicamente relazionale, in particolare familiare e intergenerazionale, alla luce dei processi morfogenetici che le famiglie italiane ed europee stanno affrontando. Lo squilibrio della bilancia demografica, che vede crescere il numero di anziani a fronte di una contrazione delle stime dei giovani, pone infatti sfide rilevanti per le società contemporanee nei termini di una temuta diseguità generazionale. Tuttavia, come importanti studi a livello nazionale ed europeo qui ripresi hanno messo in luce, le generazioni si prendono cura le une delle altre facendo della cura il codice simbolico che guida la relazione familiare. Per questo motivo, aumenta la rilevanza sociale dei nonni, anziani attivi che prestano cura, e si intensificano gli studi alla ricerca di buone pratiche di interventi family-friendly per la cura degli anziani in stato di bisogno.

Parole chiave: cura, invecchiamento, generazioni, nonni, interventi per anziani, famiglia

Care-giving and elderly people

The paper deals with the issue of the care-giving and the elderly people from a relational perspective, particularly focused on family and intergenerational ties, in the light of the morphogenetic processes undergone by Italian and European families. The demographic imbalance, envisaging a growing number of elderly people before a shrinking figure of youths, challenges contemporary societies in terms of a dreaded generational inequity. However, how prominent national and international surveys here mentioned have shown, generations still take care one of the other, thus making caretaking the symbolic code that leads the family relation. For this reason, grows the social relevance of grandparents, as active elderly people able to play a pivotal role in care-giving. At the same time, there is an increase in the number of studies aiming at pointing out family friendly best practices of intervention in the care of the frail elderly people.

Key words: caretaking, ageing, generations, grandparents, services for the elderly, family

Le politiche dei tempi urbani nella *network society*

Giovanni Gasparini

L'articolo, riprendendo considerazioni svolte dai sociologi italiani ed europei a partire dagli anni '80, si chiede che cosa sia cambiato riguardo alle politiche dei tempi urbani negli ultimi vent'anni e osserva una forte caduta di interesse al riguardo, a vantaggio di altre problematiche di grande rilevanza socio-economica e politica che sono emerse nel frattempo come quella del lavoro precario, della sicurezza e delle forme di devianza nei contesti metropolitani. Di fronte alle tendenze di fondo apparentemente inarrestabili della *network society*, che tende ad imporre una crescente accelerazione dei tempi e ritmi sociali, l'autore propone uno scenario diverso e alternativo: quello che fa riferimento all'idea di "velocità

scelta”, alle pratiche di lentezza in ampi settori della vita quotidiana, all’autolimitazione. La questione-chiave a giudizio dell’autore concerne la possibilità di invocare un tempo di sospensione collettiva della “partita” in corso sul campo di gioco della *network society*.

Parole chiave: tempo, città, politiche, network society, lentezza, autolimitazione

The policies of social times in the network society

The article enquires about the possible changes which may have taken place in Italy during the last 20 years concerning the “policies of social times” in Italian cities. The author observes that this argument has become less and less important, to the advantage of new social and political issues such as unemployment, precarious work and insecurity in metropolitan areas. Network society tends now to impose an increasing acceleration of social times and rhythms. In opposition to this, the article proposes a different scenario, by having recourse to three elements: the idea of “chosen rapidity” (or “vitesse choisie”), the practices of slowness in various areas of everyday life and self-limitation. According to the author, the key-question concerns the possibility of stating a kind of time-out of the game which is being played on the playground of the incessant network society.

Key words: time, city, politics, network society, slowness, self-limitation

Genere, classe e conflittualità tra vita e lavoro. Il Regno Unito in prospettiva comparata

Clare Lyonette, Rosemary Crompton

Le mutate attitudini e attese delle donne, la necessità di un doppio reddito in molte famiglie, gli sviluppi del sistema economico e occupazionale hanno portato all’incremento dell’occupazione femminile. In un quadro in cui le strategie a supporto della presenza delle donne nel mercato del lavoro variano considerevolmente a livello nazionale, il paper discute la conflittualità percepita tra famiglia e lavoro in cinque paesi europei. In specie, l’approfondimento sul Regno Unito mette in luce la rilevanza della classe occupazionale: sono infatti i soggetti impegnati nei ruoli apicali che vivono una situazione più problematica, anche in ragione di orari lavorativi più dilatati della media. E questo accade soprattutto per le donne. Queste ultime si trovano così di fronte a una scelta difficile. Se optano per la carriera e dunque decidono di lavorare a tempo pieno, di fatto accettano il potenziale di conflittualità tra le sfere di vita che una tale scelta porta con sé. D’altro canto, il part-time si rivela altamente penalizzante, seppure consenta una più agevole conciliabilità dei ruoli. Di questo e dei conseguenti risvolti in materia di politiche si discute nel saggio.

Parole chiave: genere, classe, conflitto tra vita e lavoro, famiglia, servizi di cura

Gender, occupational class and work-life conflict. Uk in comparative perspective

Changed attitudes and aspirations, the recognised need for two incomes, and developments in the wider economy have all led to increased female employment. There are large variations in national-level strategies relating to women’s employment and support for childcare: this paper discusses levels of conflict in

five European countries, followed by a focused analysis of the Uk. Further quantitative and qualitative analyses carried out in the Uk highlight the importance of occupational class in work-life conflict: those in professional/managerial occupations were significantly more likely to report high levels of conflict, and women reported higher conflict than men. Professional/managerial women were also more likely to work longer hours than women in other occupational classes. Women, therefore, face a difficult “choice”. If they wish to develop a career, they recognise the need to work full-time, increasing the potential for work-life conflict. Moving to part-time work means that women will fail to realise their full potential, but they may be able to balance work and family roles more easily. The implications for policy are discussed.

Key words: gender, class, work-life conflict, family, childcare

La condizione delle donne nel Maghreb, tra conquiste e nuove sfide

Fatima Sadiqi

Il principale obiettivo del *paper* è quello di mettere in luce le molteplici sfaccettature dell'*agency* femminile nel Maghreb post-coloniale. Il Maghreb è una regione del Nord Africa che comprende Marocco, Algeria, Tunisia e Mauritania, ma ho scelto di occuparmi solo dei primi tre paesi, in virtù del loro comune *background* storico e socio-culturale. Non solo le donne di questa regione hanno affrontato delle sfide rilevanti, ma sono state pioniere degli studi femministi e di genere e hanno sviluppato nuovi aspetti di queste discipline. Quattro sono gli ambiti in cui le donne hanno conseguito traguardi significativi: i diritti di riproduzione, i movimenti femminili, i diritti civili e la produzione della conoscenza. Le problematiche relative a questi stessi ambiti verranno analizzate seguendo una prospettiva comparativa, che includerà una contestualizzazione politica ed economica. Il *paper*, in particolare, esplicherà il ruolo centrale che le donne maghrebine hanno giocato nello sviluppo dei loro paesi.

Parole chiave: donne, Maghreb, *gender studies*, Marocco, diritti delle donne, movimenti femminili

Women in Today's Maghrib

The major aim of this paper is to highlight the multi-faceted agency of women in post-colonial and today's Maghrib. Maghrib is a North African region that includes Morocco, Algeria, Tunisia, Libya and Mauritania, but I chose to focus on the first three countries given their common historical and socio-cultural background. Not only have women in this region faced challenges, but they have also pioneered feminist and gender studies and raised new issues for these disciplines. Four major interrelated domains where these achievements are significant are considered: women's reproductive rights, women's movements, women's legal rights, and women's knowledge production. Issues related to these domains are analyzed from a broad comparative perspective which involves an overall political and economic contextualisation. The paper reveals the positive role that Maghribi women have been playing in the overall development of their countries.

Key words: women, Maghrib, feminist and gender studies, Morocco, women's rights, women's movements